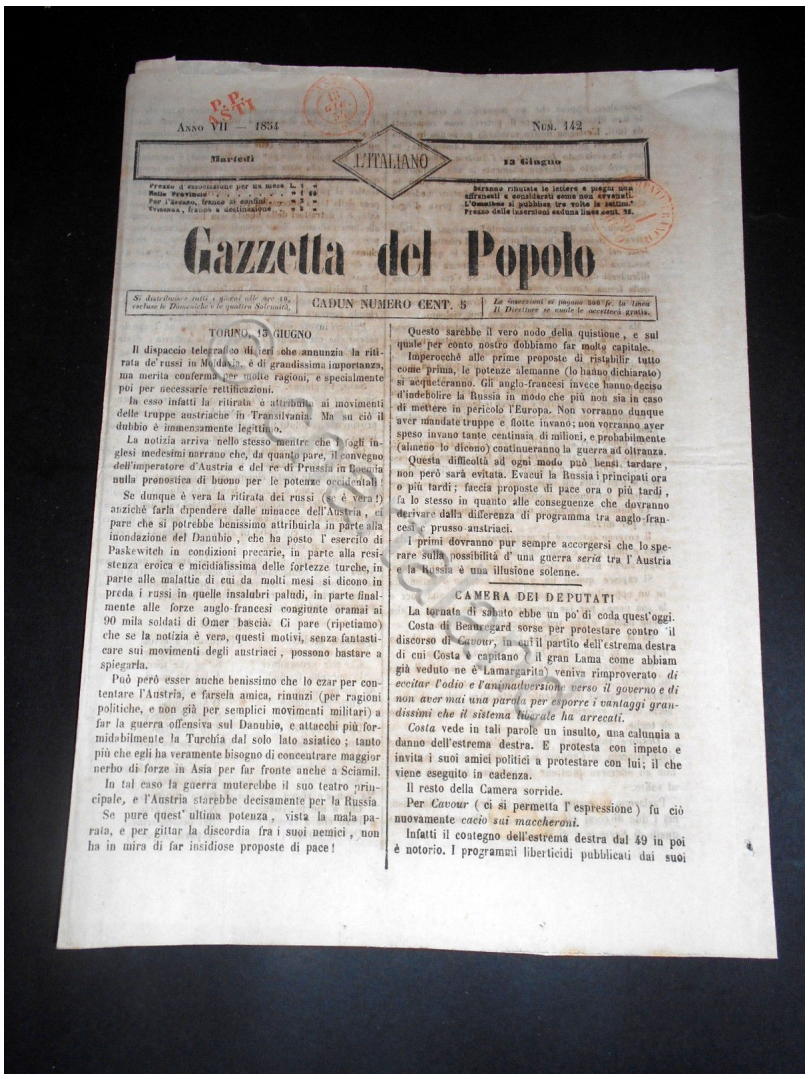
Risorgimento Cavour Torino - Giornale Gazzetta del Popolo n° 142 del 1854



ANNO VII — 1854 — NUM. 142

Martedì — L'ITALIANO — 13 Giugno

Prezzo d'associazione per un mese L. 1 «
Nelle Provincie . . . . . » 1 60
Per l'Estero, franco ai confini . . » 3 »
Svizzera, franco a destinazione . . » 2 »

Saranno rifiutate le lettere e pieghi non affrancati e considerati come non avvenuti. L'Omnibus si pubblica tre volte la settim.ª
Prezzo delle inserzioni ognuna linea cent. 25.

Gazzetta del Popolo

Si distribuisce tutti i giorni alle ore 10, escluse le Domeniche e le quattro Solennità. | CADUN NUMERO CENT. 5 | Le inserzioni si pagano 200 fr. la linea. Il Direttore se vuole le accetta gratis.

TORINO, 13 GIUGNO

Il dispaccio telegrafico di ieri che annunzia la ritirata de' russi in Moldavia, è di grandissima importanza, ma merita conferma per molte ragioni, e specialmente poi per necessarie rettificazioni.

In esso infatti la ritirata è attribuita ai movimenti delle truppe austriache in Transilvania. Ma su ciò il dubbio è immensamente legittimo.

La notizia arriva nello stesso mentre che i fogli inglesi medesimi narrano che, da quanto pare, il convegno dell'imperatore d'Austria e del re di Prussia in Bonnia nulla pronostica di buono per le potenze occidentali!

Se dunque è vera la ritirata dei russi (se è vera!) anzichè farla dipendere dalle minacce dell'Austria, ci pare che si potrebbe benissimo attribuirla in parte alla inondazione del Danubio, che ha posto l'esercito di Paskewitch in condizioni precarie, in parte alla resistenza eroica e micidialissima delle fortezze turche, in parte alle malattie di cui da molti mesi si dicono in preda i russi in quelle insalubri paludi, in parte finalmente alle forze anglo-francesi congiunte oramai ai 90 mila soldati di Omer bascià. Ci pare (ripetiamo) che se la notizia è vera, questi motivi, senza fantasticare sui movimenti degli austriaci, possono bastare a spiegarla.

Può però esser anche benissimo che lo czar per contentare l'Austria, e farsela amica, rinunzi (per ragioni politiche, e non già per semplici movimenti militari) a far la guerra offensiva sul Danubio, e attacchi più formidabilmente la Turchia dal solo lato asiatico; tanto più che egli ha veramente bisogno di concentrare maggior nerbo di forze in Asia per far fronte anche a Sciamil.

In tal caso la guerra muterebbe il suo teatro principale, e l'Austria starebbe decisamente per la Russia.

Se pure quest' ultima potenza, vista la mala parata, e per gittar la discordia fra i suoi nemici, non ha in mira di far insidiose proposte di pace!

Questo sarebbe il vero nodo della quistione, e sul quale per conto nostro dobbiamo far molte capitale.

Imperocchè alle prime proposte di ristabilir tutto come prima, le potenze alemanne (lo hanno dichiarato) si acqueteranno. Gli anglo-francesi invece hanno deciso d'indebolire la Russia in modo che più non sia in caso di mettere in pericolo l'Europa. Non vorranno dunque aver mandate truppe e flotte invano; non vorranno aver speso invano tante centinaia di milioni, e probabilmente (almeno lo dicono) continueranno la guerra ad oltranza.

Questa difficoltà ad ogni modo può bensì tardare, non però sarà evitata. Evacui la Russia i principati ora o più tardi; faccia proposte di pace ora o più tardi, fa lo stesso in quanto alle conseguenze che dovranno derivare dalla differenza di programma tra anglo-francesi e prusso-austriaci.

I primi dovranno pur sempre accorgersi che lo sperare sulla possibilità d' una guerra *seria* tra l' Austria e la Russia è una illusione solenne.

CAMERA DEI DEPUTATI

La tornata di sabato ebbe un po' di coda quest'oggi.

Costa di Beauregard sorse per protestare contro il discorso di *Cavour*, in cui il partito dell'estrema destra di cui Costa è capitano (il gran Lama come abbiam già veduto ne è Lamargarita) veniva rimproverato *di eccitar l'odio e l'animadversione verso il governo e di non aver mai una parola per esporre i vantaggi grandissimi che il sistema liberale ha arrecati.*

Costa vede in tali parole un insulto, una calunnia a danno dell'estrema destra. E protesta con impeto e invita i suoi amici politici a protestare con lui; il che viene eseguito in cadenza.

Il resto della Camera sorride.

Per *Cavour* (ci si permetta l' espressione) fu ciò nuovamente *cacio sui maccheroni.*

Infatti il contegno dell'estrema destra dal 49 in poi è notorio. I programmi liberticidi pubblicati dai suoi

Condizioni buone come da immagini

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita9,99 €

Fai una domanda su questo prodotto